

**L'INIZIATIVA** La manifestazione si svolgerà all'insegna del significativo slogan "Fondiamo la solidarietà"

Settanta associazioni per la tradizionale giornata che, fermata da due anni di pandemia, sarà celebrata il 18 settembre: in campo Fondazioni Comunitaria e Bpl, Caritas, Csv e «il Cittadino»

di **Andrea Soffiantini**

Il mondo del terzo settore ritrova la piazza della città. È questa la cosa più importante della 22esima edizione de "La Giornata del volontariato e della cooperazione sociale", in programma il 18 settembre in piazza Vittoria. Le associazioni che allestiranno i loro stand, una settimana, potranno a due anni di distanza dall'ultima volta, e in una prospettiva di "rete sociale" sempre più legata alla comunità e alle istituzioni, riprendere di persona quel dialogo, tra loro e coi cittadini, che il periodo più buio della pandemia aveva in parte interrotto.

L'iniziativa - quest'anno annunciata sotto l'insegna "Fondiamo la solidarietà", con riferimento non solo al proposito di avvicinare tra loro le realtà del volontariato per allargarne il raggio di azione, ma anche all'impegno della Fondazione comunitaria di Lodi nell'affiancare la Fondazione Bpl nella promozione dell'evento - è stata presentata ieri mattina nella sede de «il Cittadino». Introdotti dal direttore del nostro quotidiano Lorenzo Rinaldi, a parlarne sono stati Duccio Castellotti, presidente della fondazione Bpl, Mauro Parazzi, presidente della Fondazione comunitaria di Lodi, Luisella Lunghi, presidente del Centro servizi per il volontariato della Lombardia sud, Ezio Rana, segretario della fondazione Bpl, e Cristina Baroni, segretaria generale della Fondazione comunitaria di Lodi.

«Ritornare in piazza - ha osser-



Da sinistra, Luisella Lunghi, Cristina Baroni, Mauro Parazzi, Duccio Castellotti, Ezio Rana e Lorenzo Rinaldi: presentata la Giornata del volontariato e della cooperazione sociale giunta alla 22esima edizione Ribolini

# I volontari tornano in piazza

vato Castellotti - vorrà dire parlarsi, confrontarsi e dare all'iniziativa anche il sapore della festa. Tanti sono gli argomenti intorno al terzo settore che meritano una discussione approfondita, ma se devo indicarne uno in particolare dico quello del "fare rete", perché è il mezzo con cui il volontariato può ampliare l'orizzonte della propria azione. La festa, anche alla luce dei quasi tre anni critici vissuti tra pandemia non ancora superata e guerra in Ucraina ancora in corso, sarà l'occasione in cui riprendere il confronto e i ragionamenti sulla condizione attuale del volontariato e sulle sue prospettive». La Fondazione comunitaria di Lodi si affianca dunque ai promotori dell'iniziativa. «La nostra storia - ha ricordato Mauro Parazzi - è sempre

stata caratterizzata dal sostegno al volontariato e al terzo settore lodigiano. Il nostro impegno in questo senso è testimoniato dai 39 milioni di euro donati al terzo settore del Lodigiano da quando ci siamo costituiti vent'anni fa. Per noi è stato naturale accettare la richiesta di essere copromotori dell'iniziativa. E sarà importante riportare il volontariato in piazza, perché in questo momento c'è bisogno di ritrovarsi anche fisicamente».

La collaborazione tra le due fondazioni del territorio è una novità importante anche per il Centro servizi per il volontariato. «Per noi - ha osservato Luisella Lunghi - è fondamentale operare a fianco degli attori sociali del territorio, tra cui le fondazioni. In questa epoca di incertezze

politiche ed economiche dobbiamo sostenere con maggiore cura e dedizione i processi partecipativi di cittadinanza attiva».

Accanto alle due fondazioni e al Csv ci sarà, come consuetudine, la Caritas lodigiana. «Siamo davvero soddisfatti - osserva il direttore Carlo Bosatra nella nota allegata alla presentazione dell'appuntamento - di poter tornare di nuovo a vivere

la Giornata del volontariato in mezzo alla nostra comunità. I tempi che abbiamo vissuto e che continuiamo a vivere rendono più che mai importante essere presenti con la viva e tangibile testimonianza dell'attenzione verso le persone e le famiglie, fondata sul valore del dono, che il mondo del volontariato riesce a declinare in forme così diverse e concrete». La Giornata del volontariato si arricchirà di nuovi eventi collaterali. Il programma, hanno ricordato Ezio Rana e Cristina Baroni, è in via di definizione. In piazza ci sarà uno stand centrale in cui saranno organizzati momenti di incontro e di approfondimento, mentre sono in corso contatti con personaggi famosi legati al mondo del volontariato. ■



Una occasione per riprendere a ragionare sul ruolo della cooperazione sociale